



COMUNE DI FALOPPIO

Provincia di Como

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 29/07/2026

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8, E 193 DEL D.LGS. 267/2000

Il **29/07/2026** alle ore **19.00** presso il **COMUNE DI FALOPPIO**.

Previa l'osservanza delle disposizioni di legge in materia si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge in sessione ordinaria in prima convocazione.

Risultano:

Componente	Presente	Nominativo	Presente
PRESTINARI GIUSEPPE	SI	CIRILLO GIUSEPPE RENATO	SI
FLOR ANNA	SI	BIZZANELLI IRIS	SI
CAMELLITI GIULIA	NO	ENDRIZZI ANTONIO	SI
FAGETTI ROCCO	SI	PESENTI SANDRO	NO
DELLACA' MARIO	SI	BORDESSA MATTEO	SI
LAMPREDA PAOLO	SI	BLANCHEBURY GRAZIANO	SI
ALBINI MAURIZIO	SI		

Presenti : 11 Assenti : 2 Assenti Giustificati : 0

Partecipa il **Segretario Comunale**, Dott. **GIORDANI LUCIA**, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il **Sindaco**, **PRESTINARI GIUSEPPE** e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8, E 193 DEL D.LGS. 267/2000

Illustra il punto all'ordine del giorno l'Assessore Mario Dellacà che spiega che la variazione di assestamento, ha soprattutto portato modifiche al fine di prendere provvedimenti riguardo la diminuzione delle entrate dei frontalieri, che ha causato dei blocchi soprattutto sulla parte corrente che è stata coperta con l'applicazione di avanzo libero.

Blanchebury chiede chiarimenti circa i tagli sui ristorni.

L'Assessore Dellacà e il Sindaco rispondono che prudentemente si è ritenuto di diminuire l' entrate.

CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 12.11.2025, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2026/2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 in data 29.12.2025, esecutiva, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2026/2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 29.12.2025, esecutiva, e successive modificazioni e integrazioni è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 30/01/2026, esecutiva, e s.m.i. è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.) 2026/2028;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 in data 12.05.2026 è stato approvato il Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, dal quale emerge un risultato di amministrazione di euro **2.630.538,60**, così composto:

- euro 409.724,58 Avanzo Accantonato;
- euro 1.640.108,63 Avanzo Vincolato;
- euro 24.490,39 Avanzo destinato agli Investimenti;
- euro 556.215,00 Avanzo Disponibile;

PREMESSO altresì che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026/2028:

Numero	Data	Descrizione
18	26/02/2026	Variazione d'urgenza al B.P. finanziario 2026/2028 (art. 175, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000)
23	09.04.2026	Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 (art. 3, comma 4, D. Lgs. N. 118/2011)
28	12.05.2026	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2026/2028 a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui
40	22.06.2026	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)

VISTO l'art. 175, c. 8, D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*;

VISTO altresì l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli

investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione e' allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2. 4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

RILEVATO che:

- Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:
 - il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
 - il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
 - la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
 - la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.
- Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:
 - le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
 - i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL
 - l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
 - le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

RICHIAMATO il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: *“Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31*

luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio;

RICHIAMATO inoltre, il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato;

CONSIDERATO che:

- la quota libera dell'avanzo di amministrazione accertato può essere utilizzato, ai sensi dell'art. 187, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, con delibera di variazione di bilancio per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 19 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata dei prestiti.

- ai sensi del comma 3-bis del citato articolo 187, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato è ammesso solamente nel caso in cui l'ente non faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del Tuel;

- l'ente, non trovandosi in anticipazione di tesoreria, ovvero non utilizzando in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, sussistono le condizioni per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato;

VISTO l'art. 194 del TUEL, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

DATO ATTO che al bilancio di previsione dell'esercizio in corso è già stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione per euro € 294.486,57, come di seguito riportato, applicato alla parte corrente per € 45.745,36 e alla parte investimenti per € 248.741,21:

Descrizione	Avanzo accertato	Avanzo applicato	Avanzo da applicare
Fondi accantonati	409.724,58	- 28.471,42	381.253,16
Fondi vincolati	1.640.108,63	- 242.294,15	1.397.814,48
Fondi destinati	24.490,39	- 23.721,00	769,39
Fondi liberi	556.215,00	-	556.215,00
TOTALE	2.630.538,60	- 294.486,57	2.336.052,03

RITENUTO necessario provvedere alla variazione di assestamento generale del bilancio e alla salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2026;

DATO ATTO che il responsabile finanziario ha chiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

CONSIDERATO che:

- i suddetti responsabili hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori e minori entrate e maggiori spese;
- dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

VERIFICATO da parte del Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, la congruità attuale degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nel risultato di amministrazione;

VERIFICATA la congruità dell'attuale stanziamento del Fondo di Riserva stante i prelievi sin qui effettuati disposti con deliberazione di Giunta comunale;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa imprevedute fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

DATO ATTO che in merito all'andamento dei lavori pubblici già finanziati non sono state segnalate variazioni agli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa;

VISTA, quindi, la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lett. A), come di seguito riepilogata:

PROSPETTO QUADRATURA VARIAZIONI					
		2026	2027	2028	Cassa
1	Aumento attivo	746.326,08	402.500,00	413.203,00	507.674,03
2	Diminuzione passivo	35.190,00	0,00	0,00	35.190,00
	<i>Totale variazioni di aumento dell'attivo e diminuzione del passivo</i>	781.516,08	402.500,00	413.203,00	542.864,03
3	Diminuzione attivo	215.496,00	23.496,00	20.600,00	215.496,00

4	Aumento passivo	566.020,08	379.004,00	392.603,00	555.011,58	
	<i>Totale variazioni di diminuzione dell'attivo ed aumento del passivo</i>	781.516,08	402.500,00	413.203,00	770.507,58	

DATO ATTO che con la presente variazione di assestamento generale di bilancio viene applicata un'ulteriore quota di avanzo di amministrazione, pari ad € 238.652,05, come di seguito indicato:

Parte capitale - Investimenti		
<i>Importo</i>	<i>Tipologia avanzo applicato</i>	<i>Motivazione</i>
84.000,00	Avanzo libero	riqualificazione dell'area di parcheggio Largo Sandro Pertini e generatori di calore centro sportivo
84.000,00		

Parte corrente		
<i>Importo</i>	<i>Tipologia avanzo applicato</i>	<i>Motivazione</i>
2.108,57	Avanzo vincolato digitalizzazione	Interventi informatizzazione e digitalizzazione
152.543,48	Avanzo libero	Salvaguardia
154.652,05		

RILEVATO, in particolare, che per la gestione di competenza parte corrente, dopo la variazione di assestamento generale, emerge una situazione di equilibrio economico-finanziario, garantito mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile, ai sensi dell'art. 193, comma 2 del TUEL, come risulta sinteticamente dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni assestate
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	20.761,21
Recupero disavanzo di amministrazione es. precedente	-	2.614,00
Avanzo di amministrazione per spese correnti	+	200.397,41
<i>Di cui avanzo accantonato</i>		<i>28.471,42</i>
<i>Di cui avanzo vincolato</i>		<i>19.382,51</i>
<i>Di cui avanzo libero spese una tantum</i>		<i>0,00</i>
<i>Di cui avanzo libero per salvaguardia equilibri</i>		<i>152.543,48</i>
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	3.389.572,40
Spese correnti (Tit. I)	-	3.594.957,02
Quota capitale amm.to mutui	-	63.160,00
Differenza	=	- 50.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	50.000,00
Risultato (Equilibrio di parte corrente)		0,00

– per la gestione di parte capitale, dopo la variazione di assestamento generale, emerge una situazione di equilibrio economico-finanziario, come di seguito evidenziato:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni assestate
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	+	753.526,06
Avanzo di amministrazione per spese c/capitale	+	332.741,21
Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	824.000,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	1.860.267,27
Differenza	=	50.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	50.000,00
Risultato (Equilibrio di parte capitale)		0,00

ATTESO che il ripristino e il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, sulla base di quanto disposto dall'art. 187, c. 2, lett. b) e dell'art. 193, commi 2 e 3 del d.Lgs. n. 267/2000, può avvenire anche mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero accertato sulla base del rendiconto dell'ultimo esercizio;

TENUTO CONTO che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa finale presunto ammonta ad €. 2.243.746,56;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato un fondo di riserva di cassa di €. 20.000,00 in ossequio a quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL;

VERIFICATO inoltre che, per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia una situazione di equilibrio, come risulta dall'allegata relazione predisposta dal servizio finanziario, e, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, che risulta pertanto congruo;

VISTA la relazione sulla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lett. B);

Acclarato che l'Ente non è soggetto all'obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC), di cui all'art. 1, comma 859 e seguenti della legge n. 145/2018;

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, reso con verbale n. 13 in data 23.07.2026 rilasciato ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 2), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (allegato F);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con la seguente votazione espressa in forma palese:

CON n. 8 voti favorevoli e nessun contrario, essendo n. 11 i presenti dei quali n. 8 votanti e n. 3 astenuti (Endrizzi, Blanchbury, Bordessa) espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI APPLICARE** al bilancio di previsione dell'esercizio 2026/2028 ai sensi dell'art. 187, comma 2, del D. lgs. n. 267/2000, l'avanzo di amministrazione risultante dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025, come di seguito specificato:

Tipologia avanzo	spesa corrente	spesa investimento	Totale
Fondi accantonati	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati	2.108,57	0,00	2.108,57
Fondi destinati	0,00	0,00	0,00
Fondi liberi	152.543,48	84.000,00	236.543,48
TOTALE	154.652,05	84.000,00	238.652,05

2. **DI DARE ATTO** che, sulla base di quanto disposto al precedente punto 1), l'avanzo di amministrazione residuo risulta così composto:

Descrizione	Avanzo accertato	Avanzo applicato	Avanzo da applicare
Fondi accantonati	409.724,58	- 28.471,42	381.253,16
Fondi vincolati	1.640.108,63	-244.402,72	1.395.705,91
Fondi destinati	24.490,39	- 23.721,00	769,39
Fondi liberi	556.215,00	-236.543,48	319.671,52
TOTALE	2.630.538,60	-533.138,62	2.097.399,98

3. **DI APPORTARE** al bilancio di previsione 2026/2028, la variazione di competenza e di cassa di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, c. 8, TUEL, allegato A) al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale qui riassunta:

PROSPETTO QUADRATURA VARIAZIONI					
		2026	2027	2028	Cassa
1	Aumento attivo	746.326,08	402.500,00	413.203,00	507.674,03
2	Diminuzione passivo	35.190,00	0,00	0,00	35.190,00
	<i>Totale variazioni di aumento dell'attivo e diminuzione del passivo</i>	781.516,08	402.500,00	413.203,00	542.864,03
3	Diminuzione attivo	215.496,00	23.496,00	20.600,00	215.496,00
4	Aumento passivo	566.020,08	379.004,00	392.603,00	555.011,58
	<i>Totale variazioni di diminuzione dell'attivo ed aumento del passivo</i>	781.516,08	402.500,00	413.203,00	770.507,58

4. **DI APPROVARE** la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026 - allegato B) al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità di quanto disposto dall'art. 193 del D.Lgs 267/2000;

5. **DI ACCERTARE**, ai sensi dell'art. 193, D.Lgs. n. 267/2000, sulla base della relazione effettuata dal Responsabile Finanziario e alla luce della variazione di assestamento generale di cui al punto 1), il

mantenimento degli equilibri di bilancio, assicurati mediante applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spesa corrente pari ad € **152.543,48**, sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e la gestione di cassa;

6. **DI DARE ATTO** che la variazione di cui alla presente deliberazione consente il mantenimento degli equilibri del bilancio di previsione (allegato C);

7. **DI DARE ATTO** che a seguito della presente variazione risulta mantenuto un fondo di cassa positivo;

8. **DI DARE ATTO** che:

- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, D.Lgs. n. 267/2000, così come risulta dalle attestazioni dei responsabili di servizio (allegato E);
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione finanziario risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
- dalle operazioni di verifica effettuata da parte del Responsabile del Servizio Finanziario per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, non sono emerse situazioni di criticità che posso comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente;

9. **DI AGGIORNARE** il DUP - Documento Unico di Programmazione 2026/2028 approvato con la deliberazione di C.C. n. 34 in data 29.12.2025 (nota di aggiornamento) ai dati della presente variazione di bilancio;

10. **DI DARE ATTO** che a seguito delle modifiche apportate agli stanziamenti di cassa, la misura delle stesse è comunque tale da consentire il raggiungimento del saldo positivo di cassa al 31.12.2026;

11. **DI APPORTARE** conseguentemente e contestualmente le variazioni necessarie al Peg approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 30/01/2026;

12. **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2026, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

13. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione trasparente;

14. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, al fine di rendere efficaci le variazioni di bilancio apportate con il presente provvedimento, garantire la continuità dell'azione amministrativa e assicurare il costante mantenimento del pareggio e degli equilibri economico-finanziari del bilancio dell'Ente, con successiva votazione:

CON n. 8 voti favorevoli e nessun contrario, essendo n. 11 i presenti dei quali n. 8 votanti e n. 3 astenuti (Endrizzi, Blanchebury, Bordessa) espressi nei modi di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 (T.U.E.L.).



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 16**

Ufficio Proponente: **Ufficio Finanziario e Tributi**

Oggetto: **ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8, E 193 DEL D.LGS. 267/2000**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Finanziario e Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 22/07/2026

Il Responsabile di Settore

dott.ssa Laura Lucca

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 22/07/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

dott.ssa Laura Lucca

Letto, approvato e sottoscritto da

Il Presidente
PRESTINARI GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
GIORDANI LUCIA
